Impegnarci per

Trento

Ci fa stare bene

Franco **Ianeselli Sindaco**

Il senso della città e la responsabilità del governare

La città è il luogo dell'incontro tra le persone e dell'interazione tra funzioni e attività diverse. Gli aspetti sociali convivono con quelli economici, le grandi questioni ambientali si intersecano con la progettazione delle infrastrutture e con il disegno urbanistico. Perché non c'è qualità della vita senza qualità dello spazio urbano. Senza la qualità del lavoro, che deve essere adeguatamente retribuito. Senza qualità dei rapporti sociali.

Avere cura della propria città significa dunque governare la complessità, porre attenzione alle relazioni tra le parti e il tutto, far convivere una visione generale e prospettica dello sviluppo urbano con un'attenzione puntuale e specifica non solo ai quartieri, ma anche alle singole strade, alle associazioni e alle imprese, alle cittadine e ai cittadini, soprattutto ai più fragili. Ognuno deve trovare nella città lo spazio per esprimersi, per mettere in atto le proprie vocazioni, per vivere la propria età.

Governare una città non è un'azione solitaria, ma l'espressione ultima e il risultato finale di un confronto che coinvolge organi istituzionali di varia scala – il Consiglio comunale, le Circoscrizioni, la Provincia, i Comuni vicini – e necessita del contributo delle parti sociali - le organizzazioni sindacali e le categorie economiche - delle associazioni, dei comitati, di tutti i cittadini.

Il paradigma a cui ispirarsi resta sempre quello dell'autonomia responsabile, che sostanzia la storia della città e di tutto il Trentino. In questo 2025 il richiamo in premessa ai valori autonomisti non può non fare riferimento agli ottant'anni dalla fondazione dell'Asar, l'Associazione studi autonomistici regionali, che tenne la sua prima assemblea al Teatro sociale il 23 agosto 1945.

L'anniversario di questo capitolo importante della storia trentina è una delle date da onorare del nostro calendario civile insieme alla ricorrenza più importante di tutte, quella della Liberazione del 25 aprile, giorno fondamentale della nostra storia democratica, premessa dell'Italia repubblicana e della stessa Autonomia.

I principi tradotti in strumenti di programmazione

Le parole chiave che descrivono la pluralità e la complessità urbana sono **inclusione**, **collaborazione**, **accoglienza**, **partecipazione**, **co-responsabilizzazione**, **riconoscimento delle differenze e dei diritti: alla casa, al lavoro, alla salute, a un'istruzione di qualità, all'intrapresa economica, alla mobilità, alla sicurezza**. In poche parole, alla **piena cittadinanza**.

A questi stessi principi si è ispirata l'attività di programmazione del Comune di Trento in questi ultimi 5 anni, in cui il Consiglio comunale ha approvato il Piano urbano della mobilità sostenibile, il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, il Piano sociale, il Piano culturale, il Piano turistico, il Piano del verde, il documento degli obiettivi della variante strategica al Piano regolatore generale.

Questi principi hanno ispirato anche i molti percorsi partecipativi che hanno contrassegnato alcune delle iniziative di maggiore importanza e interesse per la città come **Trento Capitale italiana ed europea del volontariato**, **SuperTrento** (Scenari urbani partecipati per l'ecologia e la rigenerazione), **Strade da vivere**, i patti di collaborazione per la **cura e rigenerazione dei beni comuni**, l'**Assemblea dei cittadini e delle cittadine sul clima**.

Trento città sicura

La visione di città che intendiamo sostenere e sviluppare deve poter contare su una **città sicura**.

Sono però necessarie due condizioni: la **conoscenza del fenomeno che innesca l'insicurezza** a cui bisogna aggiungere l'imprescindibile **rispetto dei ruoli** attribuiti in questo campo dalla normativa vigente **e la conseguente assunzione di responsabilità**, ognuno per quanto riguarda le rispettive competenze.

Il fenomeno che innesca l'insicurezza è complesso e riferibile anche a un **crescente disagio** tra la popolazione su cui incidono il processo di invecchiamento, l'isolamento, la solitudine e lo sgretolamento delle reti familiari, l'aumento dei lavoratori poveri, la diffusione delle dipendenze, la gestione dei flussi migratori. **Se il fenomeno è complesso altrettanto complesse devono essere le azioni messe in campo per arginarlo e contrastarlo**.

Va senza alcun dubbio proseguita e potenziata l'attività di presidio e di controllo esercitato dalle forze dell'ordine, a cui l'Amministrazione comunale ha sempre garantito la massima collaborazione.

Vanno però attivate anche **azioni di prevenzione** e di **gestione**, potenziando le strutture di **sostegno ai soggetti fragili,** e **va completamente ripensato il modello di accoglienza delle persone migranti** che, secondo l'impostazione voluta dalla Provincia, ha portato alla **concentrazione di tutti i richiedenti asilo a Trento** e allo **smantellamento dei servizi per l'integrazione**.

La combinazione delle due cose ha acuito il disagio e ha favorito l'inciviltà, l'illegalità e talvolta il crimine.

Clima e natalità: pensare alle prossime generazioni

Riteniamo che chi si assume l'impegno di governare la Trento dei prossimi anni debba riflettere sul **rapporto con le generazioni future**. Si tratta di una doverosa assunzione di responsabilità riguardo all'**eredità che la nostra generazione lascerà in campo ambientale** e anche in riferimento all'**evidente crisi della natalità.**

I drammatici eventi ormai non più "eccezionali" ma quasi quotidiani (alluvioni, siccità, tempeste, uragani, frane), conseguenti al rialzo continuo delle temperature globali, non consentono più di parlare di "cambiamenti climatici", ma ci inducono a preferire l'espressione "**crisi climatica**".

Ogni città, ogni territorio è responsabile delle azioni necessarie a fronteggiare questa crisi per mitigare l'emissione di gas clima-alteranti che incidono sul processo di surriscaldamento e per introdurre azioni di adattamento. Non si tratta di un'opzione, ma di un obbligo morale nei confronti delle generazioni future.

La stessa particolare attenzione va posta al cosiddetto "**inverno demografico**". A questo riguardo intendiamo proseguire con la **riduzione delle rette dei nidi** e con il **progetto "0 – 6", che consente di aumentare la disponibilità di posti e di favorire la conciliazione famiglia-lavoro.**

Intendiamo introdurre anche azioni per **arginare la fuga dei giovani** che sta provocando un grave impoverimento del nostro assetto sociale, l'ulteriore invecchiamento della popolazione e la parziale perdita di quella che dovrebbe essere la classe dirigente del futuro.

Trento “capitale”, un ruolo da riconoscere

Governare Trento significa anche fare i conti con le sue dimensioni e con il suo ruolo di città capoluogo della provincia. Dai dati sulla mobilità risulta che in ogni giorno lavorativo Trento conta più **di 250 mila presenze** tra cittadini residenti e cittadini temporanei, **poco meno della metà della popolazione provinciale**.

Questo provoca **un enorme impatto sul sistema della mobilità** comportando intasamento, inquinamento dell’aria e acustico, utilizzo squalificante dello spazio pubblico, incidenti. **Ha conseguenze anche su una notevole serie di servizi rendendoli complessi e molto onerosi** come la gestione dell’ordine pubblico, la pulizia del territorio, la gestione dei rifiuti, la gestione delle infrastrutture viarie, il dimensionamento e la gestione delle reti tecnologiche (acquedotto, fognature, ...), l’offerta di energia.

Questo ruolo così centrale per l’intero territorio provinciale deve essere considerato dalla Provincia nell’**attribuzione delle risorse finanziarie** e anche nelle attività di **programmazione, progettazione e realizzazione dei servizi** di interesse sovra comunale (in particolare **accoglienza**, **gestione dei rifiuti** e **sistemi di mobilità)**.

Una città che non ha paura di guardare al futuro

In tempi complicati è forte la tentazione di guardare al passato e di coltivare il mito nostalgico di una città novecentesca che forse non è mai esistita. **Noi crediamo che le città che non sanno affrontare il cambiamento siano destinate al declino.** Ce lo insegna la storia di Trento, che nella seconda metà del secolo scorso ha affrontato grandi trasformazioni cambiando in modo radicale la propria fisionomia: lo dimostrano la costruzione dei nuovi quartieri di San Donà e di Madonna Bianca, la completa ristrutturazione del centro storico, la pedonalizzazione di strade e piazze, che da parcheggi sono diventati spazi di cultura, bellezza e socialità. Lo dimostra il processo di deindustrializzazione con la contemporanea crescita del settore terziario e del turismo, processo che ha portato Trento a diventare una città dalle molte vocazioni, che includono anche quelle legate alla manifattura “intelligente”, alle imprese innovative e alle produzioni agricole d’eccellenza.

Oggi Trento si trova di fronte a un altro snodo della sua storia e all’esigenza di adeguarsi all’**accelerazione del cambiamento** che investe settori molto diversi: quello della mobilità innanzitutto, ma anche il sociale, gli spazi della cultura, per lo sport e per la sanità. Uno dei progetti prioritari della prossima consiliatura sarà dunque la redazione di **un nuovo piano regolatore generale** in grado di armonizzare le nuove funzioni, di aggiornare l’interpretazione del territorio e di rivedere le connessioni tra parti di città.

I grandi progetti da portare a termine e integrare nel tessuto urbano

Anche grazie alla capacità di intercettare i **finanziamenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza**, durante la consiliatura che si sta per concludere sono state avviate alcune opere fondamentali, che nei prossimi anni miglioreranno la qualità della vita di cittadini, studenti e turisti. Ai progetti dell’Amministrazione comunale si aggiungono quelli portati avanti in collaborazione con altri soggetti (per esempio la Provincia autonoma, Rfi e Poste italiane) che, insieme, concorrono a incidere in modo importante sulla mobilità, sulla rigenerazione urbana e sui servizi alla cittadinanza. Nella prossima consiliatura sarà importante **portare a termine queste opere e integrarle al più presto nel tessuto urbano**, in modo da massimizzarne le ricadute e i vantaggi per i cittadini.

Mobilità, il cambiamento è in arrivo

È in corso la costruzione dell'**Hub intermodale nell'area ex Sit** (22,7 milioni di investimento cofinanziato dal Pnrr, fine lavori nel 2026), con la stazione delle corriere, un nuovissimo parco da 5 mila metri quadrati sul tetto, il parcheggio per residenti nell'interrato: l'Hub sarà il fulcro di una nuova mobilità, collettiva e leggera, a servizio dei residenti, dei turisti e delle decine di migliaia di pendolari che gravitano su Trento. Anche la **stazione dei treni** sarà del tutto rinnovata grazie al restyling del fabbricato viaggiatori di piazza Dante (a cura di Rfi, oltre 28 milioni di euro di investimento, fine lavori 2026). Per spostarsi dalla stazione dei treni a quella delle corriere ci sarà un nuovo percorso pedonale di circa 400 metri, senza barriere grazie a un ascensore (500 mila euro, fine lavori metà 2026) che consentirà di superare il dislivello tra piazza Dante e l'area ex Sit e consentirà di valorizzare tutta la zona intorno alla chiesa di San Lorenzo.

Dal giardino dell'Hub intermodale si potrà prendere la **cabinovia** che accorcerà le distanze tra Trento, la Destra Adige, Sardagna e il Monte Bondone: tanto per fare un esempio, basteranno 17 minuti per raggiungere Vason, 5 minuti e 15 secondi per salire a Sardagna. Il progetto è stato finanziato da fondi nazionali e provinciali e vale quasi 80 milioni. Dal centro città, la Destra Adige sarà raggiungibile anche a piedi o in bici percorrendo la **passerella in asse con via Verdi** (5,7 milioni, fine lavori nel 2028).

È in corso la realizzazione della **Circonvallazione ferroviaria** (oltre 1 miliardo di investimenti statali), con il suo tracciato da 13 km (10,5 in galleria) riservato ai treni merci, che dunque non passeranno più nei quartieri densamente popolati di Mattarello, Madonna Bianca, Clarina, San Pio X, San Giuseppe, Centro storico e Cristo Re. L'opera renderà possibile il progetto dell'**interramento della stazione e della ferrovia storica**, che libererà 16 ettari in centro città da utilizzare come cerniera verde per la mobilità leggera e collettiva.

Sono stati di recente consegnati i lavori dell'**ascensore inclinato** che da viale Bolognini raggiungerà Mesiano e il polo tecnico dell'università in 86 secondi grazie a una cabina capace di trasportare 537 persone all'ora, alleggerendo così tanto il traffico quanto l'affollatissima linea 5 del trasporto urbano e collegando il centro storico al futuro parcheggio di attestamento di Mesiano.

Una città che si rigenera

Anche per quanto riguarda la **rigenerazione urbana**, sono molti i progetti avviati che dovranno essere portati al traguardo. Il quartiere compreso tra via Piave, via San Giovanni Bosco e via Santa Croce diventerà una delle aree più vitali della città: all'interno di un parco rinnovato ci sarà il **Polo innovazione, cultura e impresa** nella riqualificata ex facoltà di Lettere (quasi 10 milioni di euro di investimento, fine lavori nel 2027), il **Centro giovani**, l'**Urban center** e la sede degli ordini professionali (nell'ex mensa, 4,5 milioni di euro, fine lavori nel 2025), oltre alla **nuova sede degli uffici tecnici comunali** (16,8 milioni di euro, fine lavori 2025).

L'Amministrazione sta collaborando alla riqualificazione del centralissimo **palazzo delle Poste**: l'edificio riacquisterà il colore azzurro delle origini e tornerà a vivere grazie al progetto di Europa gestioni immobiliari, società del gruppo Poste italiane che nell'edificio ha previsto di collocare un ufficio postale, spazi commerciali e per la socializzazione al piano terra, coworking e residenze ai piani superiori.

La prossima consiliatura vedrà l'apertura in via Fogazzaro del **rinnovato centro acquatico Manazzon** per famiglie, con centro benessere, piscine interne ed esterne "a sfioro", lido estivo, palestre polifunzionali (fine lavori 2026, quasi 10 milioni di euro cofinanziati dal Pnrr). A breve ci sarà la gara d'appalto della **piscina olimpica alle Ghiaie** con doppia vasca (da 50 metri e per gli allenamenti), adatta anche per le gare internazionali (fine lavori 2028-2029, 12,9 milioni di euro).

Sarà ristrutturata la **Barchessa** di palazzo delle Albere: finanziato con 2,5 milioni di euro, l'intervento di riqualificazione sarà concluso tra il 2027 e il 2028 e aggiungerà un ulteriore tassello al processo di valorizzazione del sistema urbano di Palazzo delle Albere, via Madruzzo, dando impulso alla rigenerazione urbana di tutto il comparto. Un contributo all'abbattimento delle liste d'attesa dei nidi arriverà dall'apertura del **nido Orsetto Pandi** del tutto riqualificato (3 milioni di investimento cofinanziati dal Pnrr) con i suoi 60 posti e dalla rinnovata **scuola d'infanzia di Sardagna** (1 milione di euro di investimenti, fine lavori nel 2027), che accoglierà bambini da zero a sei anni.

In **Destra Adige nascerà un nuovo quartiere** caratterizzato da ampie zone verdi a connettere strutture per lo sport e un grande parcheggio di attestamento. L'area è quella dell'Ex Italcementi, circa 9 ettari appartenenti per la quasi totalità a Provincia autonoma di Trento, Comune di Trento e Patrimonio del Trentino spa. L'obiettivo è quello di insediare nell'ambito territoriale un sistema di parcheggi in struttura, la nuova stazione intermedia della cabinovia che proseguirà verso l'abitato di Sardagna e il Monte Bondone, la nuova arena per eventi sportivi e per spettacoli, il punto d'arrivo della nuova passerella ciclo-pedonale, in asse con via Verdi e il nuovo grande parco che, oltre a costituire un'importante area verde per l'abitato di Piedicastello, avrà una vocazione sportiva con spazi attrezzati all'aperto.

Nel 2026 aprirà il cantiere del **Nuovo polo ospedaliero**, che dovrebbe essere concluso entro il 2031. Entro quella data dovrà esser conclusa la **revisione dei collegamenti viabilistici e del trasporto pubblico con la zona di via al Desert**, che diventerà un forte attrattore di traffico. Nel contempo, **dovranno essere riviste le funzioni del vecchio ospedale Santa Chiara**, del poliambulatorio Crosina Sartori e di villa Igea avviando un confronto con la Provincia e con la Circoscrizione: il nuovo assetto urbanistico dovrà portare a una **riqualificazione della Bolghera**, che ha molto risentito in questi anni della presenza dell'ospedale in termini di traffico e di qualità della vita.

Un piano d'azione in sedici capitoli

1) Aver cura di Trento ci fa stare bene

Per favorire la crescita e la coesione della **Comunità**, per tradurre in pratica i principi di **cura e accoglienza**, per garantire il sostegno ai soggetti fragili e promuovere la **sicurezza**, le principali azioni che intendiamo avviare nel prossimo mandato consiliare sono:

- *consolidare il sistema di* ***welfare territoriale di prossimità*** *e rinforzare il modello di* ***welfare "preventivo"*** *e di promozione sociale, come previsto dal Piano sociale*
- ***aumentare il numero di educatrici ed educatori*** *per attivare nelle comunità eventi, reti e opportunità di incontro e contrastare la perdita di rete sociale*
- ***sviluppare un sistema di assistenza che sostenga l'invecchiamento attivo, la domiciliarità*** *e la possibilità di scelta delle persone, potenziando e innovando il Servizio di assistenza domiciliare, l'abitare sociale, il cohousing e l'educativa domiciliare*
- ***prevedere un numero molto più consistente rispetto all'attuale di alloggi protetti per gli anziani*** *per mantenere la loro autonomia, accrescere il loro benessere e ritardare l'accesso alle Rsa in modo da non togliere risorse a chi ha più bisogno*
- ***realizzare un "piano per l'invecchiamento attivo e la longevità"*** *per gestire in modo strutturato il cambiamento demografico, coordinando al meglio le iniziative già esistenti*
- ***istituire un servizio "drop-in" diurno****, promuovere politiche di riduzione del danno e realizzare campagne di informazione e sensibilizzazione sulla tossicodipendenza rivolte alla cittadinanza*
- *strutturare un* ***servizio di psicologia di base pubblica*** *di concerto e in collegamento con gli ordini professionali, le associazioni e gli enti del terzo settore*
- ***progettare e realizzare luoghi di incontro e socializzazione*** *sia all'interno dei servizi che negli spazi pubblici, con particolare attenzione alle occasioni di socialità dei giovani e alla progettazione e gestione dei parchi da attrezzare anche con strutture coperte*
- ***incentivare la socializzazione aprendo gli edifici scolastici*** *al territorio e a tutte le esperienze esterne di volontariato, con la semplificazione delle pratiche per il loro utilizzo extrascolastico*
- ***diffondere ulteriormente la cultura e l'esperienza dei "beni comuni"****, favorire la cittadinanza attiva e le iniziative (anche in forma multilingue) che coinvolgono i nuovi cittadini per una loro migliore integrazione e co-responsabilizzazione*
- ***promuovere eventi e percorsi per valorizzare le differenze culturali****, sviluppare le potenzialità della "Festa dei Popoli"*
- *rendere vive le zone critiche della città e in generale* ***sostenere il commercio di prossimità*** *anche quale elemento di presidio dello spazio pubblico*

- ***potenziare e riconfigurare l'Unità di strada**, oggi mirata esclusivamente ai senza tetto, con un maggior ruolo di indirizzamento sociale*
- *sostenere le attività di aiuto per le persone migranti oggi svolte principalmente dal volontariato per l'**insegnamento della lingua, il supporto psicologico, l'assistenza legale***
- ***confermare e sostenere le attività di presidio dei luoghi a maggior rischio criminalità da parte delle forze dell'ordine in costante collaborazione e coordinamento con gli enti competenti***
- *impostare un tavolo di lavoro con la Provincia e il Commissariato di Governo per **delineare le strategie di accoglienza più utili per la comunità***
- *impostare un tavolo permanente con i rappresentanti del volontariato, del terzo settore e delle attività economiche per **delineare percorsi di accoglienza**, **formazione e apprendistato per l'ingresso nel mondo del lavoro***
- ***potenziare la presenza della polizia locale e in particolare del Nucleo per la sicurezza urbana nei luoghi critici della città***
- ***proseguire e intensificare l'azione del Noi, il Nucleo operativo interservizi,** per rispondere in modo rapido ed efficiente alle segnalazioni dei cittadini e assicurare la **manutenzione e la cura dei luoghi pubblici***
- ***proseguire il servizio Street tutor** per migliorare la sicurezza notturna con il monitoraggio delle aree frequentate dai giovani e affrontare le problematiche legate alla "mala movida"*
- *portare a termine il percorso, condiviso con l'università, sul **salario minimo**, in modo da **promuovere la dignità del lavoro** in collaborazione con associazioni di categoria e sindacati.*
- ***creare una Casa di comunità, dedicata tanto all'accoglienza di persone in situazioni di vulnerabilità, tanto a servizi e opportunità legate alla cittadinanza attiva nel compendio delle Orsoline,** che diventerà un centro di inclusione e innovazione, il perno di reti comunitarie, di servizi e anche di iniziative di impresa sociale*

2) Una città per i bambini e per i giovani

Per affrontare **l'emergenza del cosiddetto "inverno demografico"** e la **fuga dei giovani** dal nostro territorio, le principali azioni che intendiamo avviare nel prossimo mandato consiliare sono:

- ***confermare l'abbattimento delle rette dei nidi ed espandere il progetto 0-6** per garantire una maggiore dotazione di posti all'asilo nido nella prospettiva di renderlo un servizio universale al pari della scuola materna*
- ***rafforzare la partecipazione degli studenti nell'impostazione dei servizi** del trasporto pubblico oltre che nelle attività di programmazione e di pianificazione dell'Amministrazione, **nella gestione della convivenza con i residenti** e nell'individuazione di nuovi spazi per la socialità*
- ***impostare un tavolo di lavoro con l'Università, la Consulta degli studenti e le associazioni culturali, sportive, ricreative per un ampliamento e una diversificazione degli orari delle attività e rafforzare lo scambio di informazioni anche con i centri di ricerca** per coordinare e promuovere le numerose iniziative culturali e divulgative organizzate a Trento*
- *condividere con la Provincia, l'Università, l'Opera universitaria, le associazioni di categoria, **la ricerca di soluzioni e strumenti per un accompagnamento dei neolaureati all'accesso alla residenza e al mondo del lavoro***

- *avviare una riflessione congiunta tra Enti, scuole e associazioni per affrontare* ***il tema del disagio della fascia giovanile delle scuole medie***
- *istituire in collaborazione con gli istituti scolastici e le associazioni dei genitori* ***un patto digitale cittadino*** *da diffondere nelle classi, nelle associazioni, nel mondo dello sport, tra le famiglie, per far in modo che cresca la consapevolezza dei rischi legati all'uso degli smartphone e più in generale dei dispositivi digitali e promuovere la condivisione di regole di comportamento indirizzate soprattutto ai minori*

3) Nuovi spazi per l'abitare

Per introdurre **politiche per la casa e l'abitare più corrispondenti alle necessità della comunità**, le principali azioni che intendiamo avviare nel prossimo mandato consiliare sono:

- *trasformare le* ***ex scuole Bellesini*** *in un polo multifunzionale, con gli uffici della Circoscrizione, il Circolo anziani e, all'ultimo piano, l'****ostello dei lavoratori***
- *proporre alla Provincia* ***un'integrazione della legge urbanistica*** *per inserire percentuali predefinite e obbligatorie delle* ***superfici residenziali da dedicare all'edilizia pubblica, agevolata e/o al social housing*** *nelle aree subordinate a pianificazione attuativa e in occasione di interventi edilizi di una certa dimensione*
- ***intervenire nella riscrittura della legge provinciale sulla casa*** *per sostenere e precisare il ruolo del Comune*
- ***contribuire all'indispensabile rilancio di Itea ribadendo la richiesta di una presenza del Comune negli organi di amministrazione***
- *portare a conclusione la convenzione con Itea* ***per la gestione degli alloggi di proprietà del Comune in modo da migliorare le attività di accompagnamento all'abitare***
- ***sviluppare soluzioni per sostenere le locazioni*** *anche tramite la differenziazione della tassazione Imis coinvolgendo la Provincia per un'integrazione dell'attuale legge*
- *coordinare le attività con Provincia e Università per il* ***potenziamento degli studentati a favore anche di neo laureati, ricercatori, dottorandi, visiting professor***
- ***sostenere e partecipare alle attività del Progetto locazione e della Fondazione Trentino Abitare*** *per l'assistenza agli affittuari oltre che per il recupero del patrimonio abitativo inutilizzato da ristrutturare e destinare a nuovi alloggi, in collaborazione con i privati*

4) Una città che valorizza e protegge il suo ambiente

Per **garantire un fattivo percorso di transizione ecologica** fondamentale per lasciare in eredità una città migliore alle generazioni future, le principali azioni che intendiamo avviare nel prossimo mandato consiliare sono:

- ***integrare lo Statuto comunale con il riconoscimento dell'emergenza climatica ed ecologica*** *e l'impegno ad adeguare le politiche e le attività amministrative ai principi della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile, nonché alla tutela della biodiversità e della salute umana*
- ***assumere il principio per il quale i nuovi interventi sulla città e sul territorio*** *non possono più accontentarsi di minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente ma* ***devono ambire a dare un contributo attivo all'ambiente*** *anche attraverso le trasformazioni architettoniche.*

PAESC – PROGETTO REC – PIANO DEL VERDE

- ***ridurre del 40 per cento i gas climalteranti entro il 2030 come previsto dal Paesc***
- ***sostenere le Comunità energetiche*** *a scala comunale, garanzia di efficacia e remunerativit*à
- ***tradurre le indicazioni del "Progetto Rec – Dentro la sfida del clima"*** *di definizione di misure per* ***migliorare la qualità e la sostenibilità di tutti gli interventi edilizi*** *integrandole nel* ***Regolamento edilizio comunale***
- ***istituire uno sportello specializzato a supporto di professionisti, cittadine e cittadini*** *per rafforzare la consapevolezza e la conoscenza progettuale sulle tematiche ambientali*
- ***attuare le previsioni del Piano del verde urbano: da elemento ornamentale il verde deve diventare un elemento fondamentale del territorio, da promuovere e tutelare per le sue valenze ambientali,*** *per il grande valore in tema di biodiversità, per il ruolo nella mitigazione dell'impatto della crisi climatica e per il contributo che può fornire alla salute e alla qualità della vita. Proseguire con la* ***piantumazione di alberi****, creando nuovi viali alberati e ombreggiati, anche per contrastare le isole di calore*
- ***rilanciare l'Azienda forestale*** *e garantirne maggiore operatività in modo da* ***potenziare il presidio del territorio****,* ***la cura del patrimonio boschivo e dei sentieri***

CICLO DEI RIFIUTI

- ***promuovere politiche di riduzione dei rifiuti*** *promuovendo l'economia circolare e l'adozione di comportamenti che riducano i rifiuti all'origine (in primis plastica) e limitino il consumo di risorse naturali*
- ***trovare una soluzione in tempi certi per la chiusura del ciclo dei rifiuti*** *a livello provinciale mantenendo comunque alta l'attenzione al riciclo dei materiali e al riuso, da potenziare anche individuando nuovi centri dedicati*
- *ispirandosi all'esperienza di Reggio Emilia, approfondire le opportunità dell'urban mining, ovvero dell'estrazione urbana di metalli e materiali preziosi da dispositivi digitali, in collaborazione con Dolomiti Ambiente.*
- ***verificare e confrontare tutte le tecnologie disponibili per le soluzioni di chiusura del ciclo dei rifiuti urbani*** *ponendo particolare attenzione alla salute pubblica, alla compatibilità con la realtà locale della Provincia di Trento e alla sostenibilità economica; localizzare l'impianto sulla base delle specificità della tecnologia prescelta*
- ***prevedere ristori compensativi*** *legati alla scelta responsabile del Comune che ospiterà sul proprio territorio l'impianto. I ristori vanno previsti* ***nella logica di compensazione e dell'ottimizzazione delle condizioni ambientali*** *del territorio coinvolto*
- ***evidenziare il ruolo e le dimensioni di Trento*** *derivanti sia dai* ***cittadini residenti che dai cittadini temporanei*** *e il peso che questi comportano anche nella gestione dei rifiuti per graduarne impegni e costi*
- *per le* ***attività quotidiane di pulizia della città*** *sostenere e rafforzare le figure dello "****spazzino di quartiere****" e dello "****spazzino delle aiuole****", potenziare le attività di svuotamento dei cestini, spazzamento manuale e meccanico, lavaggio marciapiedi, vicoli, portici e strade estendendo le attività dal centro storico ai sobborghi*

AREE INQUINATE DI TRENTO NORD

- *condividere le metodologie di intervento per dare soluzione ai problemi ambientali delle aree di Trento Nord nella prospettiva di una* ***messa in sicurezza che garantisca in tutto e per tutto la tutela della salute pubblica***
- ***definire nuove destinazioni urbanistiche per le aree ex Sloi ed ex Carbochimica*** *verificando, anche giuridicamente, le condizioni per la loro* ***acquisizione da parte delle Amministrazioni pubbliche tenendo conto del loro effettivo valore commerciale***

POLITICHE DEL CIBO

- ***redigere il Piano strategico delle politiche del cibo***
- ***valorizzare e rafforzare il Tavolo Nutrire Trento*** *con tutti gli attori che si occupano di cibo sul territorio comunale*
- ***definire un piano di comunicazione per informare e sensibilizzare la cittadinanza rispetto alle progettualità in corso e agli importanti impatti del cibo***

5) Una mobilità più efficiente e sostenibile

Per garantire **una mobilità meno impattante dal punto di vista ambientale, più rispettosa delle fasce più deboli della popolazione, più qualificante per gli spazi pubblici della città e più sicura per tutti**, le principali azioni che intendiamo avviare nel prossimo mandato consiliare sono:

- ***realizzare i parcheggi scambiatori previsti dal Piano regolatore generale e dal Piano urbano per la mobilità sostenibile*** *in particolare in* ***zona Bermax, allo svincolo di Canova, in Destra Adige, a San Donà in zona al Corallo, a Mesiano*** *(quest'ultimo, di fronte all'ingresso di Ingegneria, è funzionalmente collegato alla realizzazione dell'ascensore inclinato tra Mesiano e la zona della Busa). L'approccio dovrà essere "data driven" e mettere a disposizione dei cittadini strumenti digitali per raggiungere i parcheggi in modo semplice e rapido.*
- ***implementare sulla tratta Trento – Lavis, nelle due direzioni, la corsia preferenziale*** *per la linea autobus 17, per migliorare i tempi di percorrenza e la puntualità del servizio (servizio Bus Rapid Transit);*
- ***progettare la linea tranviaria ad alta capacità e ad alta frequenza*** *quale ossatura principale del sistema di trasporto pubblico comunale come previsto dal Pums (ma anche quale sistema sovracomunale tra Mezzolombardo e Mattarello) entro il 2030, approfondendo la nuova possibilità prevista dalla normativa del tram-treno per il potenziamento della Trento-Malé e la sua integrazione con la linea tranviaria; considerare la fattibilità per lotti funzionali e la possibilità di partire con la realizzazione anche da sud; definire un cronoprogramma e avviare la ricerca dei finanziamenti necessari*
- ***sostenere e promuovere la realizzazione di parcheggi pertinenziali*** *(per esempio nella zona di piazza Venezia in fondo a via Grazioli); aumentare la dotazione dei parcheggi per residenti nelle ore notturne mettendo a disposizione i piazzali delle scuole e utilizzando le nuove tecnologie di riconoscimento delle targhe*
- ***estendere la Ztl****, secondo le indicazioni del Pums, liberandola il più possibile dalla sosta delle auto per favorire la socialità, la pedonalità, la ciclabilità e gli utilizzi per necessità temporanee*
- *far diventare l'****Hub intermodale*** *con la* ***nuova stazione delle corriere nell'area ex Sit*** *il centro di una nuova mobilità collettiva e leggera, capace di rispondere alle esigenze di una città turistica, meta ogni giorno di decine di migliaia di studenti e di pendolari*
- ***rivedere il disegno della rete del trasporto urbano su gomma****, anche in considerazione dei nuovi progetti di riqualificazione urbana che interesseranno la città nei prossimi anni (nuovo polo ospedaliero, nuove stazioni, nuovi parcheggi di attestamento), considerando anche l'estensione del servizio urbano a Vigolo Baselga;*
- ***attivare una sistematica collaborazione tra le strutture tecniche comunali e gli specialisti del trasporto pubblico e di gestione dei dati del traffico, i tecnici della Provincia e dell'Università di Trento***

- ***estendere il trasporto a chiamata On/Off alle zone non adeguatamente coperte dal servizio pubblico*** *e per razionalizzare linee non proporzionate agli utilizzi*
- ***estendere il parco mezzi ad alimentazione elettrica del trasporto pubblico***
- *iniziare a sviluppare le previsioni del Progetto Fast (Fermate accessibili e sostenibili a Trento) sulle linee del trasporto pubblico su gomma*
- ***estendere l'iniziativa Strade da vivere*** *e il ricorso agli interventi di urbanistica tattica in particolare nei pressi delle zone scolastiche per garantire la mobilità dei bambini e la loro crescita in autonomia*
- ***completare la rete ciclabile individuata dal Biciplan*** *prevedendo un'adeguata manutenzione e sostenere la realizzazione di nuovi percorsi (per esempio da Romagnano a Mattarello) e di nuove tratte di collegamento alla rete provinciale con particolare riferimento al collegamento con la Valle dei Laghi e con la Valsugana*
- ***potenziare la politica della sosta di bici e cargo-bike*** *sperimentando anche ciclobox di tipo "pertinenziale"*
- ***ricercare nuove soluzioni di collegamento tra la città e la collina est*** *a integrazione dell'ascensore inclinato per Mesiano, in collegamento con la rete del trasporto pubblico su gomma e con la rete ciclabile favorendo l'intermodalità*
- ***proseguire con l'attuazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali***
- ***progettare in collaborazione con Provincia autonoma e A22 il rifacimento del collegamento tra Mattarello e Romagnano*** *adeguando gli attuali ponti e viadotti per garantire la transitabilità di autobus, di pedoni e ciclisti*
- ***individuare una soluzione viabilistica integrativa per migliorare l'accessibilità alla zona produttiva di Spini di Gardolo*** *e riorganizzare il sistema di accesso al distributore carburanti tra via di Spini e lo svincolo della tangenziale che aggrava significativamente il traffico della zona*
- ***approfondire la fattibilità del "passante Buonconsiglio"*** *per sgravare dal traffico privato via Clesio e via dei Ventuno e valorizzare il Castello del Buonconsiglio*
- *promuovere iniziative per* ***favorire un cambio culturale nel campo della mobilità prevedendo anche un budget annuale per campagne di comunicazione, formazione dei funzionari comunali e partecipazione***
- ***proseguire nell'attività di mobility management*** *con le aziende pubbliche e private della città, per promuovere la mobilità sostenibile*
- *estendere, con il supporto di Appa e dei soggetti preposti,* ***campagne di monitoraggio puntuali della qualità dell'aria***
- ***definire un protocollo con la Provincia autonoma, Trentino Sviluppo e Trentino Trasporti*** *per condividere le caratteristiche dell'impianto per il Monte Bondone (che dovranno essere improntate alla sostenibilità economico ambientale) e il modello di esercizio*
- ***elaborare un piano di assetto urbanistico – territoriale e patrimoniale e un piano programmatorio*** *che preveda attività e servizi in una visione complessiva del Monte Bondone connessa alla realizzazione del grande impianto*

6) Innovazione, promozione e sostegno alle attività economiche

Per rendere più innovativo e adeguato al tempo che viviamo il tessuto economico del territorio, intendiamo avviare alcune azioni da **condividere con il mondo politico, economico, imprenditoriale, sindacale**:

- ***istituire un Servizio comunale dedicato ai temi economici e del commercio*** *per coordinare imprenditori, amministrazioni, associazioni, Università, sperimentando politiche economiche per l'innovazione, l'attrattività e l'aggiornamento delle strategie commerciali*
- ***attivare "Le vetrine di Trento", un coordinamento per il centro storico*** *tra Amministrazione comunale, commercianti e residenti, che affronti il tema della rivitalizzazione del centro, dell'accessibilità, del turismo, degli affitti e della sicurezza. L'obiettivo è quello di conciliare la vitalità e la vivibilità del centro, riaccendere le vetrine spente, aumentare l'attrattività dell'offerta commerciale.*
- ***valorizzare i plateatici conciliando l'esigenza di socialità in spazi aperti, riscoperta durante la pandemia, con la cura dello spazio pubblico, individuando soluzioni differenziate nelle diverse vie del centro***
- ***semplificare le pratiche dei procedimenti amministrativi e autorizzativi***
- ***sostenere il settore agricolo integrandolo con attività turistiche e di animazione*** *e individuando nuovi spazi pubblici per la vendita dei prodotti (mercati contadini e fiere)*
- ***prevedere*** *un mercato comunale anche in forma di* ***mercato coperto*** *per dare slancio al settore agricolo e al settore commerciale in senso ampio*
- ***Far diventare gli spazi "ex Lettere" un polo aperto per imprese culturali e creative***
- ***sviluppare il tema dell'economia e del commercio di prossimità facendo regia tra proprietà, abitanti e commercianti, cercando soluzioni anche sulla scorta di iniziative attivate in altre realtà***
- ***promuovere il mantenimento della residenza nella città storica***

7) Il turismo, occasione per promuovere la qualità urbana

Per sostenere e far crescere l'attrattività turistica di Trento, le principali azioni che intendiamo avviare nel prossimo mandato consiliare sono:

- ***attuare gli obiettivi del Piano di politica turistica****: aumento della qualità dell'offerta, promozione di un'immagine unitaria, attenzione alle esigenze di tutte le generazioni, sostenibilità, rafforzamento del rapporto tra città, collina e montagna, sviluppo del turismo bleisure (business più leasure) che valorizza la presenza a Trento dell'università, dei centri di ricerca e di un vivace tessuto economico.*
- ***completare la rete ciclabile collegata al resto del territorio provinciale, in particolare verso la Valle dei Laghi e la Valsugana***
- ***sviluppare la sentieristica nella zona collinare*** *recuperando dove possibile la viabilità storica*
- *restituire alla comunità il* ***rifugio Calisio e il rifugio Campel,*** *cercando per quanto riguarda il secondo un accordo con Asuc e Provincia autonoma*

- ***attuare le iniziative a sostegno della destagionalizzazione*** *anche a favore dei lavoratori che potranno avere contratti non solo stagionali*
- ***attivare azioni per il monitoraggio e la valorizzazione dell'offerta turistica degli affitti a breve termine***
- ***avviare un confronto con le associazioni di categoria per un aumento della presenza di strutture alberghiere***
- ***avviare un confronto con le associazioni di tassisti per potenziare il servizio*** *negli orari serali e notturni*
- *avviare un percorso partecipato esteso alla popolazione e agli Enti e associazioni interessate per* ***valutare l'opportunità che la Rete delle riserve del Monte Bondone vada ad assumere la denominazione di Parco naturale locale***
- *utilizzare il nuovo impianto per* ***mettere in rete i percorsi ciclabili provinciali*** *tra la Valle dell'Adige e la Valle dei Laghi e sfruttare le opportunità turistiche della cicloescursionismo*
- ***promuovere un dibattito, informato e basato su evidenze scientifiche*** *per* ***verificare l'opportunità di costruzione di un bacino di riserva sul Monte Bondone***

8) Una città aperta alla cultura, la cultura come lievito per la città

Per **sostenere e potenziare le attività culturali della città**, le principali azioni che intendiamo avviare nel prossimo mandato consiliare sono:

- ***aprire i palazzi alla cultura:*** *sul modello dell'esperienza di InChiostro, portare nei palazzi storici della città incontri, concerti, arte, privilegiando soprattutto le iniziative dei giovani.*
- ***attuare gli obiettivi del Piano di politica culturale****, dall'apertura di nuovi spazi alla valorizzazione dell'apporto dei giovani, per esempio nella gestione del nuovo centro all'ex Mensa nel compendio Santa Chiara, luogo di aggregazione e di progettazione di iniziative*
- *costruire* ***bandi per nuove iniziative*** *(evitando la distribuzione di contributi "a pioggia") con* ***semplificazione delle procedure***
- ***non avere a riferimento esclusivamente l'associazionismo no profit***
- ***sostenere il progetto ex Lettere*** *quale polo aperto per imprese culturali e creative,* ***creando anche uno sportello per il mentoring e il fundraising***
- ***impostare una collaborazione tra istituti pubblici e privati*** *(es. gallerie d'arte)*
- ***sostenere la trasversalità tra Servizi interni del Comune*** *(es. biblioteche)* ***e associazioni***
- ***realizzare spazi ibridi e sperimentali*** *a destinazione multipla, accessibili a tutti*
- ***sostenere il ruolo delle Circoscrizioni come Case della comunità***
- *far sì che* ***le scuole siano luoghi di tutti*** *aperti anche ad attività extra scolastiche*
- *sviluppare l'attuale ufficio Cultura, turismo ed eventi creando uno* ***"sportello eventi" quale punto di riferimento per la creazione di eventi in città****, per la ricerca di uno spazio per tutti e per la semplificazione delle procedure*
- ***sostenere anche i piccoli eventi e la loro distribuzione nei sobborghi***

- ***individuare soluzioni per sostenere i locali con programmi di concerti di musica dal vivo***
- *investire nella **cooperazione internazionale**, sviluppando per esempio il rapporto di collaborazione con Beira, in Mozambico, per fare in modo che Trento coltivi una sensibilità aperta e la conoscenza delle aree svantaggiate del mondo*

9) I progetti ferroviari: un'opportunità e un impegno per la città

Per garantire che **le ricadute dei progetti ferroviari sulla città possano essere le migliori possibili**, le principali azioni che intendiamo avviare nel prossimo mandato consiliare sono:

- ***prosecuzione dell'attività di controllo e indirizzo dell'Osservatorio ambientale e per la sicurezza dei lavoratori** esigendo dal Consorzio di imprese che sta realizzando l'opera la **totale disponibilità e trasparenza dei dati con un presidio particolare in merito alle parti più sensibili come le aree inquinate di Trento Nord e la paleofrana della Marzola***
- ***prosecuzione dell'attività di controllo e indirizzo delle attività del Consorzio di imprese che sta realizzando l'opera riguardo alle condizioni poste dall'Amministrazione***
- ***prosecuzione delle attività di supporto agli Enti di controllo** (Ministero, Appa, ...)*
- ***dare seguito alle linee guida emerse da SuperTrento** per l'impostazione dei percorsi progettuali per la riqualificazione dell'areale ferroviario liberato dalla presenza dei binari*
- ***riattivare la fermata ferroviaria di Mattarello** in collaborazione con Rfi e Provincia*
- ***in collaborazione con Rfi e Provincia, predefinire il nuovo possibile programma di esercizio della linea passeggeri** di potenziamento delle corse locali e attivarsi perché **Trento sia inclusa nella rete ferroviaria internazionale***

10) Il governo del territorio, tra tutela dell'ambiente e qualità dello spazio urbano

Per garantire la **massima qualità urbanistica del nostro territorio** le principali azioni che intendiamo avviare nel prossimo mandato consiliare sono:

- *avviare il percorso verso un **nuovo Piano regolatore capace di integrare e armonizzare i cambiamenti urbanistici in corso**. Attuare gli obiettivi del documento "Sviluppiamo la qualità del nostro territorio - Percorso, obiettivi e strategie della variante al Piano regolatore generale"*
- *confermare lo **stop al consumo di territorio***
- *incentivare la **rigenerazione di aree già edificate***
- *prevedere eventuali nuove volumetrie e nuovi servizi esclusivamente in aree di rigenerazione e collocate lungo i corridoi di mobilità collettiva ad alta capacità e frequenza*
- ***ridurre le capacità edificatorie in collina** sia per garantire le caratteristiche paesaggistiche sia per scongiurare l'aggravamento dei flussi di mobilità verso e da fondovalle*

- ***ridurre gli impatti che la residenzialità diffusa nelle aree rurali porta con sé**, rivedendo le norme vigenti nel Prg e introducendo nuove regole per l'utilizzo a fini residenziali degli edifici in queste aree*
- ***perseguire interventi che garantiscano la mitigazione e l'adattamento alla crisi climatica***
- ***favorire la fruibilità e l'inclusività degli spazi pubblic**i, la loro attraversabilità, le connessioni e l'accessibilità urbana*
- ***adottare una prospettiva di genere nell'ideazione di spazi pubblici** che creino una città neutra, più inclusiva e sicura*
- *f**avorire e sostenere gli usi temporanei***
- ***impostare una nuova urbanistica riferita alla mobilità collettiva e alla mobilità dolce** per recuperare il senso e la qualità degli spazi*
- ***privilegiare la densificazione della città, individuando regole per incentivare l'edificazione in altezza degli edifici ed evitare consumo di suolo***
- ***utilizzare prevalentemente i concorsi di progettazione per la realizzazione di opere pubbliche***

11) Il patrimonio edilizio del comune di Trento e le grandi strutture da rigenerare

Per affrontare adeguatamente la **gestione del patrimonio edilizio del comune di Trento e adeguarlo alle necessità della comunità**, le principali azioni che intendiamo avviare nel prossimo mandato consiliare sono:

- ***un piano straordinario di ammodernamento degli edifici scolastici** che tengano conto delle esigenze segnalate dalle scuole*
- *proseguire con le **manutenzioni e gli adeguamenti, anche normativi, del patrimonio edilizio comunale** e in particolare di quello scolastico considerando le nuove necessità educative ma anche le **possibilità di rifunzionalizzazione degli spazi** in considerazione degli interessi della comunità e in coerenza con i principi di sostenibilità, di integrazione sociale e di accessibilità*
- ***aprire il patrimonio edilizio scolastico anche ad altre funzioni** trovando soluzioni al problema delle responsabilità*
- ***promuovere il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche per gli edifici pubblici***
- ***avviare e prevedere la riconfigurazione funzionale di strutture che saranno dismesse,** come il vecchio ospedale, sempre in coerenza con i principi di sostenibilità, di integrazione sociale e quindi di multifunzionalità e di accessibilità*
- ***promuovere il recupero degli edifici dismessi, di proprietà comunale o di altre Amministrazioni (in particolare ex Questura, hotel Panorama, attuale stazione delle corriere, vecchio municipio ed ex Ostello), anche coinvolgendo eventuali privati.***
- ***ottenere l'esecuzione in tempi brevi e certi dell'accordo con la Provincia sulla permuta delle aree (che comprende il passaggio in proprietà al Comune dell'ex Atesina), anche attivando azioni a tutela dell'interesse pubblico.***

12) Trento città dello sport, del benessere e dei sani stili di vita

Per sviluppare la cultura dello sport, del movimento e dei sani stili di vita, le principali azioni che intendiamo avviare nel prossimo mandato consiliare sono:

- *trasformare le **piscine Manazzon** in un centro sportivo per le famiglie, sia per quanto riguarda il lido estivo, sia per quanto riguarda le piscine interne e l'area benessere, sviluppando la vocazione didattica e quella legata al divertimento e al tempo libero*
- *far diventare la futura **piscina olimpica alle Ghiaie** un centro agonistico europeo oltre che la casa delle società del nuoto trentine*
- *restituire alla città il **centro sportivo Trilacum** cercando di trovare un accordo con l'Asuc*
- ***sviluppare le ipotesi progettuali del nuovo palazzetto in Destra Adige e definire il progetto unitario per l'area di San Vincenzo***
- ***privilegiare nello sport i settori giovanili e gli atleti paralimpici, estendere a tutta la popolazione la promozione dello sport inteso come cultura del movimento per il benessere personale e collettivo e come antidoto alla solitudine e all'isolamento,** interpretando lo spazio urbano e non solo le strutture sportive come luogo per una cultura del benessere, del movimento e dei sani stili di vita*
- *interpretare il ruolo di **Asis** non solo come gestore delle strutture, ma anche come **promotore dello sport***
- ***potenziale la presenza nei parchi di piccole strutture accessibili a tutta la popolazione***
- *coordinare le varie attività con un'adeguata programmazione a medio e lungo termine valutando l'opportunità della **redazione di un Piano delle politiche sportive**.*
- ***proseguire con i progetti di promozione dei sani stili di vita** e valutare la fattibilità (in termini di risorse umane e finanziarie) della loro estensione anche alle scuole medie inferiori e superiori*

13) Promuovere la partecipazione e il nuovo ruolo delle Circoscrizioni

Per fare della **partecipazione il tratto distintivo dell'azione dell'Amministrazione comunale** e per trasformare le **Circoscrizioni in Case di comunità**, per sostenere fattivamente la partecipazione dei cittadini alla vita politico-amministrativa della città, le principali azioni che intendiamo avviare nel prossimo mandato consiliare sono:

- *la **partecipazione diventi una modalità operativa dell'Amministrazione comunale** con la **costituzione di un'unità organizzativa dedicata***
- ***revisione del titolo III dello Statuto comunale – Istituti di partecipazione** definendo la partecipazione il modello distintivo dell'azione amministrativa e richiamando gli strumenti partecipativi, come le **Assemblee dei cittadini e delle cittadine**, avendo cura di garantire che il loro funzionamento sia coordinato con gli altri strumenti di partecipazione democratica e le istituzioni rappresentative del Comune*
- ***potenziare le figure di animatrici e animatori di comunità** quali raccordo tra istituzioni, Terzo settore e cittadinanza per facilitare le relazioni di quartiere e rispondere a domande e bisogni delle persone*
- ***attivare il percorso per l'evoluzione del ruolo delle Circoscrizioni in Case delle comunità.** Dovrà essere un percorso aperto e partecipato tanto dalla cittadinanza quanto dalle parti sociali e politiche considerando i bisogni e i desideri della popolazione e le necessità dell'Amministrazione*

14) Trento, città delle pari opportunità

Per garantire una **partecipazione paritaria di donne e uomini** in ogni ambito della vita pubblica, economica e sociale, essenziale per **costruire una società più giusta e inclusiva; per sostenere la parità dei diritti e l'attenzione/educazione alle differenze**, le principali azioni che intendiamo avviare nel prossimo mandato consiliare sono:

- ***monitorare l'attuazione delle misure di parità*** *previste dal Bilancio di genere e rinnovarlo per la prossima consiliatura, consolidandone l'uso come strumento di analisi e programmazione del Comune di Trento*
- ***proseguire con le attività di formazione sulle questioni di genere*** *anche in riferimento all'****uso di un linguaggio inclusivo***
- ***proseguire con l'indizione di bandi*** *e i conseguenti* ***finanziamenti*** *per* ***progetti di educazione alle differenze***
- ***adottare il principio dell'inclusione*** *nelle progettazioni degli spazi pubblici e della* ***parità di genere*** *nell'impostazione degli* ***strumenti urbanistici***
- ***dare pieno supporto al nuovo centro anti-discriminazioni*** *aperto in città*
- ***diffondere la costituzione di Punti Viola*** *(luoghi sicuri per le persone negli esercizi commerciali, sensibilizzati e formati sulla violenza di genere e per la sicurezza in strada delle persone)*
- ***contrastare l'omolesbobitransfobia e attivare un protocollo di collaborazione con Ready****, la rete di Enti pubblici impegnati a prevenire e superare le discriminazioni relative all'orientamento sessuale, all'identità di genere, alla condizione di disabilità, all'origine etnica, all'orientamento religioso, all'età*
- ***promuovere il potenziamento degli spazi d'accoglienza nelle Case rifugio e nei Centri antiviolenza*** *e continuare a sostenere i percorsi di recupero per uomini autori di violenza;*
- ***attivare uno Sportello di empowerment per donne*** *per aiutare la popolazione femminile che necessita di orientamento, accompagnamento e formazione a reinserirsi nel mercato del lavoro*
- ***istituire la Cittadinanza di Comunità*** *(Ius Scholae) inserendola nello statuto comunale*
- ***proseguire le azioni a tutela dei diritti dei figli di coppie omogenitoriali***

15) Semplificare e innovare per migliorare l'accessibilità ai servizi

Per garantire una **vera accessibilità ai servizi dell'Amministrazione** superando il divario digitale e per riorganizzare la struttura del Comune indirizzandola a corrispondere meglio ai bisogni dei cittadini, le principali azioni che intendiamo avviare nel prossimo mandato consiliare sono:

- *estendere la raccolta e gestione dei dati ai diversi servizi dell'Amministrazione comunale riprendendo l'idea di* ***costituzione di una "Smart city control room" per orientare le decisioni in base ai trend e alle informazioni disponibili***
- ***proseguire con i percorsi di semplificazione e accessibilità ai servizi con modalità incentrate sull'utente*** *riducendo il digital divide (divario digitale) e ponendo attenzione alla semplificazione del linguaggio*
- ***proseguire e potenziare programmi di facilitazione digitale in collegamento con il gruppo di lavoro tematico di Capitale europea del volontariato***

- ***proseguire con la mappatura delle competenze interne*** *e introdurre la richiesta di* ***nuove competenze (es. linguistiche) nei bandi*** *per l'assunzione di personale per corrispondere alle nuove esigenze dei cittadini*
- ***riorganizzare, estendere e semplificare gli orari di apertura al pubblico degli uffici***
- ***facilitare l'accesso ai servizi dalle postazioni periferiche con nuovi strumenti*** *per il collegamento all'anagrafe, per prendere appuntamenti o per la gestione di pratiche semplici*
- ***costruire reti*** *con ordini professionali, Camera di commercio, associazioni, coinvolgendoli in tavoli periodici sui temi della città anche* ***per misurare la soddisfazione dei cittadini*** *e acquisire riscontri utili ad adeguare le prestazione dei servizi alle reali necessità*
- ***proseguire il lavoro intrapreso all'interno del percorso di Trento Capitale europea e italiana del volontariato per creare un'unica banca dati delle associazioni*** *così come delle realtà di volontariato e semplificare il rapporto tra volontariato e pubblica amministrazione*
- ***elaborare e attuare l'Agenda digitale urbana*** *per lo sviluppo della digitalizzazione del Comune e dei suoi servizi*

16) Animali domestici e altri animali

Per garantire una **convivenza civile con gli animali d'affezione, tutelare la biodiversità e contrastare gli insetti nocivi**, le azioni che intendiamo avviare nel prossimo mandato consiliare sono:

- ***integrare il Regolamento di Polizia urbana con l'obbligo*** *di portare con sé una bottiglietta d'acqua durante l'accompagnamento del cane in passeggiata per* ***pulire eventuali residui di urina nei luoghi pubblici****, almeno in quelli urbani*
- ***realizzare un gattile pubblico***
- ***modificare il Regolamento di Polizia urbana vietando l'accattonaggio con animali*** *stralciando la deroga oggi prevista riguardo all'animale "compagno di vita" e* ***garantendo nel contempo l'accoglienza temporanea al canile***
- ***aumentare la dotazione di aree cani***
- ***proseguire con i progetti di difesa e valorizzazione della bio-diversità in città*** *e proseguire con le collaborazioni con le realtà scientifiche locali, cogliendo inoltre le opportunità che derivano dai progetti europei*
- ***proseguire con le azioni di contrasto agli insetti nocivi e con il progetto "Trento Città amica delle api"***
- ***continuare con le azioni di sensibilizzazione e di prevenzione riguardo alla presenza di lupi e orsi in alcune aree del territorio comunale***

Franco **Ianeselli Sindaco**

www.francoianeselli.it